

**ORIGINALE**



*Città Metropolitana di Torino*

**COMUNE DI BUROLO**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40**

---

**OGGETTO:** Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Burolo al 31/12/2022

---

L'anno **2023** addì **VENTI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **DICIANNOVE,ZERO** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta di Prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Pr.</b>	<b>As.</b>
COMINETTO FRANCO - Presidente	Presidente	X	
CHIEJ RENATO - Vice Sindaco	Vice Sindaco		X
BERTOLDO ENRICO ROMOLO - Consigliere	Consigliere	X	
BETTINI ALBERTO - Consigliere	Consigliere	X	
BONELLI ANDREA OTTAVIO - Consigliere	Consigliere	X	
BORIN VALENTINA - Consigliere	Consigliere	X	
GILLIO IVANA PIERA - Consigliere	Consigliere	X	
OTTINO DURANDO ALESSANDRO - Consigliere	Consigliere	X	
RAVETTO NICOLETTA - Consigliere	Consigliere	X	
VIRETTO ELENA - Consigliere	Consigliere	X	
	<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>1</b>

Assume la presidenza il Sig. **COMINETTO FRANCO** Sindaco

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **DOTT.SSA GRAZIANA AUSILIA GRAZIANI**

Partecipa senza diritto di voto l'Assessore esterno sig. Ottino Mauro

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la discussione.

## **Deliberazione n. 40 del 20/12/2023**

OGGETTO: Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Burolo al 31/12/2022

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P;
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

Rilevato che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 31/12/2019 il Comune ha effettuato una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 31/12/2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 20/12/2019;

Tenuto conto che il suddetto piano, così come approvato in sede di revisione straordinaria, non ha comportato la necessità di alcuna azione da parte dell'Amministrazione in quanto era previsto il mantenimento di ogni partecipata;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Considerato che risulta discriminante e di estrema importanza identificare il concetto di "*società a controllo pubblico*" e che tale definizione nel tempo ha subito diverse autorevoli interpretazioni ivi riportate:

- ✓ con la Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/ la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, ha inteso il concetto di controllo pubblico con quanto definito all'art. 2, co. 1, lett. b), T.U.S.P., coerentemente coordinato, ed integrato, con quanto disposto dall'articolo 11 – quater del d.lgs. n. 118/2011 così come meglio specificato nel principio contabile applicato 4/4 ove si enuncia il concetto di Gruppo Amministrazione Pubblica chiosando che "*sono rilevanti ai fini del Testo unico e, quindi, della ricognizione delle partecipazioni ai sensi*

*dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016, le società indirette, "quotate" e non, che hanno per tramite una società/organismo a controllo pubblico".*

- ✓ con propria nota interpretativa dello scorso 15 febbraio 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro Direzione VIII Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche – ha inteso *"che il controllo di cui all'articolo 2359 c.c. possa essere esercitato da più amministrazioni congiuntamente, anche a prescindere dall'esistenza di un vincolo legale, contrattuale, statutario o parasociale tra le stesse"* rilevando altresì un'ulteriore *"ipotesi di controllo congiunto, rispetto a quelle di cui alla precedente lettera a), quando in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo"*
- ✓ con propria deliberazione il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro Direzione VIII Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche – ha inteso approvare delle *"Linee guida per la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e per il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014"* che vanno ad identificare al punto 4.2 cosa si debba intendere per società a controllo pubblico identificando un concetto di *"controllo solitario"* e un concetto di *"controllo congiunto"* declinando nei seguenti quattro aspetti:

*"controllo congiunto - una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norme di legge, di norme statutarie o di patti parasociali;*

*controllo congiunto - una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti;*

*controllo congiunto - una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;*

*controllo congiunto - una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società".*

Inteso che:

- il Comune di Burolo non rientra in alcuna fattispecie di *"controllo solitario"* mentre è palese che in ogni società si trovi a partecipare con un controllo a natura congiunta;
- l'esercizio di detto controllo, ai fini della adozione degli atti richiesti dal richiamato articolo 20 del TUSP, su esplicita formulazione di dette linee guida, deve fondarsi su *"modalità di coordinamento formalizzato ad esempio in conferenze di servizi atte a determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare da rendere nota agli organi societari"*;

Considerato, per quanto sin ora palesato che la ricognizione delle società partecipate dall'ente locale oggi si possa fattivamente concretizzare solo per le partecipazioni di primo livello;

Visto l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione;

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, o che di converso non sia necessario alcun aggiornamento, esito che comunque deve essere comunicato sia al MEF che alla Corte dei Conti;

Rilevato che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti e acquisito al n. 5309 di protocollo;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Economico e Finanziario in merito alle regolarità tecniche e contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.02.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213 del 07.12.2012

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato A alla presente deliberazione redatto secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 ”;
- 2) di procedere all'invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo;
- 3) che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i, con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e smi;
- 4) che la presente deliberazione consiliare venga pubblicata nell'apposita sezione di amministrazione trasparente del sito istituzionale;

- In esecuzione dell'art 49 del D. Lgs. 18.8.2000 N 267 viene di seguito trascritto integralmente il parere riportato sulla proposta di deliberazione: “Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione sopra esposta”

Burolò, 20/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ECONOMICO FINANZIARIO  
(Sig. Franco Cominetti)

IL PRESIDENTE  
COMINETTO FRANCO

---

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Graziana Ausilia GRAZIANI

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazioni N.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal \_\_\_\_\_.

Burolò li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Graziana Ausilia GRAZIANI

---

---

Ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

**SI ATTESTA**

che il presente atto è divenuto esecutivo il giorno \_\_\_\_\_

perché dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000).

X per decorso dei 10 gg. dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Graziana Ausilia GRAZIANI

---